

da pochissimo tempo era stato accolto alla scuola, a superare felicemente gli esami di licenza elementare.

I promossi nella regolare sessione di esami concessa dall'Autorità scolastica sono: Angelino Emilio, Arione Giovanni, Guaschino Gismondo, Icardi Giuseppe di Giovanni, Icardi Giuseppe di Pasquale, Leporato Eugenio, Mazzarino Francesco, Mazzucco Enrico, Musso Luigi, Nosenzo Evasio, Rota Felice, Sartoris Amedeo.

Uno di essi ottenne già un impiego stabile presso la R. Sotto Prefettura di Casale: agli altri il Comitato, a mezzo dell'Ufficio Provinciale di Emigrazione e Lavoro, che ha già collocato oltre 60 mutilati, offrirà il proprio aiuto per vedere accolte le loro aspirazioni di ottenere un collocamento compatibile con le disponibilità di ognuno di essi, che dia loro le legittime soddisfazioni del lavoro proficuo e sia integrazione dell'assegno annuo concesso dal Governo.

Altri corsi d'istruzione professionale esistono a Casale, altre ne verranno istituiti a seconda delle esigenze che si verranno imponendo. Alla direzione di quella scuola gli interessati possono rivolgersi direttamente o a mezzo dei Sindaci per ogni chiarimento.

LA CELEBRAZIONE DEL VALORE

Zona di Guerra, 13 maggio.

La brigata "Acqui,"

« I Diavoli gialli » della brigata Acqui (17° e 18°) celebrarono la loro festa sul pianoro vicentino. La brigata « Acqui », entrata in zona di operazione all'inizio della guerra, il 27 maggio 1915, si distinse subito, attaccando i primi bastioni del Carso, le colline di Vermegliano e di Selz ed il Monte Sei Busi. I sobri, pazienti, tenaci e disciplinati abruzzesi e marchigiani dei due reggimenti durante i tre anni di guerra hanno compiuto gesta memorabili. Per l'espugnazione delle trincee di Selz la bandiera del 17° fu decorata con medaglia d'argento. Durante l'offensiva austriaca degli Altipiani il 17° ricacciò il nemico oltre Gallio (26-28 giugno 1916) ed il 18° riconquistò il monte Catz. Nel 1917 fu di nuovo sul Carso, a Hudi Log, a Castagnevizza, al Pod-Coriti.

Durante il ripiegamento di ottobre difese il fronte di Mandriso sul Tagliamento e poi l'ansa di Zenson sul Piave.

Alla festa di ieri intervennero i generali Porta, San Martino e Leone, comandante la brigata. Il generale Leone pronunciò un nobile discorso, rievocando i fatti della « Acqui ».

Furono decorati: con medaglia d'argento il maggiore Melloni, il capitano Polidori e Gianani, il tenente Barnaba, i caporali maggiori Brugnara e Orlandi; con medaglia di bronzo itenenti Spafiani e Fioravanti, il sergente Carriolo, il caporal maggiore Brugnara e lo zappatore Paurenzino. Furono anche distribuite onorificenze serbe. Fu, tra gli altri, festeggiatissimo il tenente Barnaba, volontario di guerra, che, quantunque di età avanzata, fu esempio di coraggio e di abnegazione, meritandosi la medaglia d'argento per le giornate di Hudi Log, maggio 1917.

Approvvigionamento degli Olii

Il Commissariato generale ha assegnato alla Provincia di Alessandria una dotazione mensile di quintali 1100 di olio da suddividersi per 700.000 abitanti. Non è molto certo ma è qualche cosa, a condizione però che il Commissariato si curi di mandarlo in tempo.

Colla speranza di evitare inconvenienti il Consorzio Granario ha chiesto ed ottenuto che gli si costituisse una riserva di quintali 500. Ed il Commissariato ha promesso di mandarli.

Inoltre il Consorzio sta procurandosi altro olio di seme, sperando di potere aumentare così la dotazione dei grassi per la popolazione.

È bene però che non si creda a quello che si vuol battezzare l'abbondanza dell'olio.

Il raccolto è stato abbondante, è vero; ma gli anni scorsi si importarono circa 5 milioni di quintali di olio di sesame, si importò olio di cotone e di soia, si importò olio d'oliva dalla Spagna e dalla Grecia. Queste enormi quantità importate superavano di assai la poca esportazione di olii fini.

Ora invece tutte le quantità che si importavano non si importano più: non viene più il sesame da Mombasa e il cotone dall'America perchè le navi sono impegnate altrimenti: l'olio di Spagna costa oltre L. 10 al Kg.: l'olio greco appena serve a quella nazione ed all'esercito alleato che ci si trova e se anche si è vietato l'esportazione non si hanno più le disponibilità degli anni precedenti. Non crediamo che ci sia dunque l'abbondanza perchè il raccolto italiano fu buono: non prestiamo fede a coloro che decantando le disponibilità di un genere ne fanno sentire più duramente la mancanza.

Il Consorzio fa del suo meglio per ottenere dal Governo quanto occorre alla popolazione ed è il primo a protestare quando non ci si manda quello che possiamo avere. E protesta non solo per l'olio, ma per molte cose ancora.

CONSIGLI per la lotta contro la Peronospora

Il primo trattamento conviene farlo con zolfo ramato al 3 o meglio al 5 per cento anzichè applicare il rimedio liquido (poltiglia bordolese). Conviene usare zolfo ramato, perchè esso si applica meglio ai giovani germogli della vite che non il liquido, il quale difficilmente invade tutta la vegetazione.

A distanza di 8-10 giorni si fa il trattamento liquido con solfato rame e calce. La soluzione in nessun caso deve essere inferiore dell'1% (1 kg. di solfato rame ogni due brente d'acqua) meglio se si applica

una dosatura maggiore e cioè di 7 ettogrammi di solfato rame ogni brente con altrettanta calce. Se la calce non si vuol pesare si usino le cartine alla fenofaleina, le quali immerse nella soluzione diventano rosse quando la calce è sufficiente.

È un errore grave il dare in principio di campagna soluzioni leggere di solfato rame, perchè è in questa epoca che gli attacchi sono più violenti e più importa salvare la vegetazione la quale deve provvedere a portare il prodotto a maturazione.

La calce deve essere quella cosiddetta dolce, che si spegne adagio coll'acqua. La pasta di calce si conserva sempre sott'acqua, onde evitare il suo contatto coll'aria, che la rende inadatta allo scopo.

Spegnendo bene e mantenendo la calce sotto l'acqua si evita la formazione di granelli i quali poi sono quelli che ostruiscono il getto della pompa.

Per rendere la poltiglia più attiva contro la peronospora — Quando ci troviamo in annate favorevolissime allo sviluppo della peronospora, con una primavera a periodi caldo-umidi, occorre modificare la composizione della miscela cupro-calceica, allo scopo di renderla più attiva contro il parassita. Si fa allora la aggiunta di un sale ammonico e più comunemente di solfato ammonico in ragione di 125-140 grammi per ogni ettolitro. Come sapranno gli agricoltori il solfato ammonico è un concime azotato e quindi lo si può trovare dai venditori di concimi. Questo sistema ha dato risultati ottimi, è da raccomandarsi caldamente. G. Picchio.

COMITATO PRO PROFUGHI

Famiglia Cresta, L. 5 - Dott. Giuseppe Muscarini, 10 - Clara Milano Ved. Guino, 5 - D. Giuseppe Zoccola, 20 - Dott. Pietro Bistolfi, 10 - Dott. Bogliolo Michelangelo, 5 - Alberto Borasi, 1 - Bigliani Valentino, 1 - Angelo Romano, 3 - Chiabrera cav. Cesare, 3 - S. E. Disma Marchese Vescovo, 100 - Campoligure, Clero e Popolo, 150 - Masone, Clero e Popolo, 125 - Roccaverano, Clero e Popolo, 70 - Cavatore, 20 - Giusvalla, 32 - Operai officine Vigo, 20 - Famiglia Maffei, 10 - Sburlati Ing. Francesco, 20 - Rizzoglio Tomaso, 5 - Provento film cinematografica 20 Gennaio 1918, 47 - Cassa di risparmio, 400 - Elisa DeBenedetti, Gennaio, 10 - Daysi Ravà, id., 5 - Chiara Geom. Giacomo, id., 10 - Mariscotti Maria Ved. Garroux, per consolazione di aver ricevuto notizie del figlio, prigioniero, 10 - Cav. Spasciani da N. N., 10 - Fratelli Reimander, 30 - Giuseppina Accusani dei Marchesi di Gressy, 20 - Grillo Giovanni, caldaiaio, 5 - Comm. Belom Ottolenghi, Febbraio, Marzo, Aprile, 1500 - Enrichetta Ottolenghi Sacerdote, ricavo vendita calendari, 25 - Chiara Geom. Giacomo, Febr., Marzo, 20 - Accusani Cav. Carlo, in memoria della figlia Giacinta, 50 - N. N., 5 - Alunni del Ginnasio, 10.

Raccolte dalla Commissione Incetta Cereali: Avv. C. Chiaborelli, 2 - N. N. diversi, 14,80 - Carozzi Luigi, 1 - Cav. Edoardo Cervetti, 5 - Carlo Bazzano, 5 - Grillo Pietro, 0,90 - R. Ottolenghi, 1 - Avv. Vittorio DeBenedetti, 6.

Salsomaggiore Villa Dalla Rosa

Maggio-Ottobre

Dott. Commendator GARBARINO
Dirigente il Gabinetto Medico di Cure Fisiche
colle Tessere per ammissione ai Bagni.
Cure speciali e complementari per la sciatica, artrite e nevralgia.
Succursale dell'Istituto di Milano, Viale Menforte, 5 - fondato da 20 anni con decreto prefettizio.

Comitato Pro Mutilati

Lista precedente L. 18215,66.

Reverdito Giuseppina L. 5 — Teresa Gabutti, raccolta, 3,40 — Edo Reborna, 15 — Famiglia Cavanna, 5 — Traversa Secondo, 5 — Annibale Crnaglia, 5 — Teresa Gabutti, 5 — Canonico DuCasto, 2 annual., 10 — Giacchero Bottini Caterina, 5 — Conte Chiabrera, 2. annualità, 20 — Lina Chiarlo, 5 — Ottolia Giuseppina, 5 — Colonn. Achille Airdali, 10 — Grisona Caterina, 5 — Enrico Garbarino, 10 — Gallo Luigi, 5 — Tortello Domenico, 4 — Emilio Bonziglia, 1 — Doglioli Bartolomeo, 1 — A. Milano, 5 — Carla e Giovanna, Reimander, 2. annualità, 20 — Ditta L. Ottolenghi, raccolta colla cassetta, 13,60 — Capitano G. Bernardi, per cartaccia raccolta, 350 — Lorenzo Righietti, 10 — Luigi Persoglio, 10 — Vendita cartoline, 2,20 — Zucca Michele, 5 — Lina Scarbello, 1 — 2ª Batteria 23. Artiglieria, 2,25 — Carolina Oddini, 15 — Gina Bertolini, 2 — Morasio Maria, 2 — Rizzolo Paolo, 5 — Teresa Sabbati, 5 — 3ª classe mista di Terzo, 10 — Arata Giuseppe di Giacinto, 5 — Arata Giuseppe fu Giacinto, 5 — Borroni Maria, 5 — Gilardo Giovanna, 2 — Serata cinematogr. delli 3-4-5 maggio, 40,20. Le altre 40,20 furono depositate sul libretto N. 346 della Cassa di Risparmio — Borroni Maria, 2 — Poggio Giovanni, 5 — Colla Rosalba, 2 — Famiglia Denicolai, 2 — Don Del Buono Nicola, 10 — Brezzo Pietro, 20 — Sindaco di Denice, 28 — Famiglia Grattarola-Gaioli, raccolta, 50 — Parodi Amedeo, 1 — Famiglia Ottonello, 10 — Don Brondolo Giuseppe, 5 — Maria Giachero, raccolta, 2,20 — Lorenzina Chiabrera, 5 — Prato Giovanna, 5 — Poggio Carlo, 5 — Varosio Teresa, 2 — Ravera Raffaele, 5 — Morbelli Quarto, 1 — Gaggino Angela Maria, 2 — Guarino Pietro, 2 — Rosselli Carlo, 5 — Serata dell'11 maggio, 33,25. Le altre L. 33 furono versate al Presidente della Croce Rossa cav. Guglieri — Raccolte con bussola, 7 — Montaldo Domenico, 5 — Geom. Ramorino, 5 — Depetris Ten. Carlo, 5 — Sutto Giacinto, 5 — Biorci Lucia, 1 — Sirtio Domenico, 5 — Sabiramarini Giacomo, 2 — Famiglia Messidora, 5 — Bertero Rosina, 2 — Totale L. 19099,76.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE PENALE DI ACQUI

Incendio e furto — Ghione Maria era imputata di incendio, art. 300 C. P., per avere in Rocchetta Palafra appiccato il fuoco al fienile della casa di Benzi Pasquale, cagionando un danno di L. 3000; era imputata di furto qualificato, art. 404 C. P. per avere rubata la somma di L. 2100. (nonché lenzuola per L. 70) in danno del Benzi, togliendola da un portafoglio nascosto sotto un pagliericcio.

Il P. M. chiese la condanna della Ghione a 3 anni e mezzo di reclusione.

Il Tribunale, sentita la difesa, mandò completamente assolto l'imputata.

Difesa: Avv. Bisio.

Rapetti Maria e Pastorino Bianca erano imputate del delitto, di che all'art. 214, per avere alla pubblica udienza, avanti la Pretura di Acqui, deponendo con giuramento nel dibattimento contro Albrito Maria imputata di delitto, affermato il falso dicendo contro verità: la Rapetti di essersi trovata presente quando certa Ravera venne a restituire all'Albrito dell'olio offrendosi di pagarne del più buono a prezzo superiore.

Che l'Albrito accettò l'olio restituendo il denaro. La Pastorino di essersi trovata nel negozio dell'Albrito con la Ravera e la Rapetti; mentre invece né l'una né l'altra furono presenti al fatto.

Il P. M. chiese la condanna delle due imputate a un anno di reclusione. Ma il Tribunale le mandò assolte per non provata reità.

Difesa: Avv. Bisio.

CORTE DI APPELLO DI GENOVA

Il Tribunale di Genova aveva condannato Cavelli Bartolomeo a 2 anni e mesi 6 di reclusione, per falso in cambiale, art. 278 c. p. Il Cavelli non si era presentato al giudizio. Avendo egli appellato dalla sentenza contumacia, la Corte annullò la sentenza e rinnovò il dibattimento.

Il Procuratore Generale chiese la condanna del Cavelli a tre anni di reclusione.

La Corte, sentita la difesa, mandò completamente assolto l'imputato.

Difesa: Avv. Bisio.

Tipografia Dina

Cerca Operato o Apprendista Compositore.